

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2026, n. 635

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. Decreto del Ministero della Salute del 28 dicembre 2023 relativo al riparto del Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) annualità 2023. Approvazione della programmazione del Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2023

OGGETTO: Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. Decreto del Ministero della Salute del 28 dicembre 2023 relativo al riparto del Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) – annualità 2023. Approvazione della programmazione del Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 8 novembre 2000, n.328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

la legge regionale 5 agosto 2013, n. 5, “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi sociali della Regione” Lazio” e, in particolare, l’art. 19 “Politiche per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze”;

la legge regionale 29 aprile 2025, n. 5 “Osservatorio regionale per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze. Interventi per la prevenzione delle dipendenze”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

la deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2026 n. 377 “Legge Regionale 29 aprile 2025, n. 5. “Osservatorio regionale per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze. Interventi per la prevenzione delle dipendenze”. Linee guida per la costituzione, l’organizzazione e il funzionamento dell’Osservatorio.”;

CONSIDERATO che

il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello

di tutela della salute”, riconosce, tra l'altro, il gioco d'azzardo patologico come una malattia e ne prevede l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, all'articolo 1, comma 946, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP) come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP);

il suddetto Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della Salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTI

la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2017, n. 904 “Legge 28 dicembre 2015, n.208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d’azzardo patologico, approvazione del “Piano biennale regionale 2017-2018 gioco d’azzardo patologico”;

la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 551 “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 26.10.2018. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico. Approvazione della implementazione e nuova programmazione del Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019.”;

la deliberazione di Giunta regionale del 10 maggio 2024, n. 317 “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 23.12.2021 – Riparto Fondo per la prevenzione, cura e riabilitazione dal gioco d’azzardo patologico. Approvazione del Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2021”;

la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2024, n. 588 “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. Decreto del Ministro della Salute del 6 ottobre 2022. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d’azzardo patologico. Approvazione della nuova programmazione del Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2022.”;

il decreto del Ministero della Salute del 28 dicembre 2023, relativo al riparto del Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) – annualità 2023, che ripartisce tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, la somma complessiva di euro 44.000.000,00, relativa all’annualità 2023, assegnando alla Regione Lazio la somma di euro 4.230.181,05;

la determinazione dirigenziale del 29 dicembre 2023, n. G17697 “Fondo per il gioco d'azzardo patologico - Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Accertamento in entrata della somma pari ad euro 4.230.181,05 per l'annualità 2023 sul Capitolo di entrata E0000227199 del Bilancio regionale quale quota dovuta dal Ministero della Salute per le risorse destinate al finanziamento del gioco d'azzardo patologico. Impegno della somma di euro 4.230.181,05 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0000H11738 in favore del creditore GSA, Gestione Sanitaria Accentrata (Creditore cod. 145642). Esercizio finanziario 2023”;

CONSIDERATO che il sopra citato decreto ministeriale 28 dicembre 2023 ha previsto per la programmazione del Fondo Gap 2023, oltre agli obiettivi perseguiti ed ai relativi indicatori per il monitoraggio delle azioni, anche l’individuazione di un Referente scientifico del piano GAP 2023;

TENUTO CONTO che la competente Direzione regionale Inclusione Sociale ha provveduto ad elaborare il Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico 2023 avvalendosi della consulenza del Referente scientifico;

VISTE

la nota prot. reg. n. 0572832 del 30 aprile 2024 con la quale la Regione Lazio ha trasmesso la proposta di programmazione delle attività di contrasto al Gioco d'Azzardo per il 2023 al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria;

la nota prot. reg. n. 963499 del 29 luglio 2024 con la quale il Ministero della Salute ha comunicato il parere favorevole espresso all'unanimità dall'Osservatorio nazionale per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave sulla proposta presentata dalla Regione Lazio;

la nota prot. reg. n. 1083116 del 6 settembre 2024 con cui la Regione Lazio ha comunicato al Ministero della Salute il nominativo del referente amministrativo regionale responsabile della programmazione;

la nota prot. reg. n. 1212355 del 3 ottobre 2024 con la quale la Regione Lazio ha trasmesso al Ministero della Salute la relazione tecnico-finanziaria, presentata ai sensi del decreto del Ministro della salute del 28/12/2023;

la nota prot. reg. n. 0345944 del 20 marzo 2025 con la quale il Ministero della Salute ha comunicato, tra le altre, alla Regione Lazio, l'erogazione dell'anticipo di una quota pari al 50 per cento dell'annualità 2023 per le programmazioni del Piano GAP 2023;

CONSIDERATO che le risorse necessarie al finanziamento del Piano in oggetto, pari ad euro 4.230.181,05 sono state accertate con determinazione n. G17697 del 29/12/2023 e con la medesima determinazione impegnati in GSA (Gestione Sanitaria Accentrata), impegno n. 72638/2023, sul capitolo U0000H11738 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione dello stato delle quote relative al finanziamento delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo, ex legge n. 190/2014, art. 1, C. 133. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";

RITENUTO necessario approvare il Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2023, allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare il Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2023, allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



PIANO REGIONALE SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO 2023

REFERENTE SCIENTIFICO:
Dott. Onofrio Casciani

Roma, 26 aprile 2024

Elementi di contesto

Il fenomeno del gioco d'azzardo sta assumendo sempre di più una dimensione di grande diffusione che interessa vaste fasce di popolazione e che coinvolge soprattutto le fasce più fragili della popolazione: adolescenti, anziani, donne. Dopo una lieve flessione dovuta alla pandemia da covid-19, si registra un aumento della popolazione di giocatori, un aumento della spesa e un deciso viraggio verso il gioco d'azzardo online. Nel panorama nazionale, il Lazio occupa una posizione di rilievo per quanto attiene al consumo di gioco d'azzardo e alla presenza di installazioni ad esso dedicate.

-) Dati epidemiologici sulla diffusione e caratteristiche del fenomeno in ambito nazionale e regionale

Nell'ambito degli studi statistici di prevalenza per la stima della presenza e della diffusione dei vari comportamenti di uso del gioco d'azzardo nel territorio, è sicuramente utile il riferimento alle percentuali d'incidenza del fenomeno sulla popolazione nazionale fornite dall'Istituto Superiore della Sanità in occasione del Convegno nazionale sul gioco d'azzardo tenutosi a Roma nel 2018 secondo cui i cosiddetti "Giocatori sociali", cioè quelli il cui consumo di gioco d'azzardo è integrato e non interferisce con le altre attività e ruoli sociali ammonterebbe al 26,5 % della popolazione, quelli considerati "Giocatori a basso rischio" il 4,1 %, i "Giocatori a rischio moderato" il 2,85 %, mentre quelli considerati "Giocatori problematici" costituirebbero il 3,0 % della popolazione.

I dati IPSAD (Italian Population Survey on Alcohol and Other Drugs) relativi al 2022 evidenziano il trend di crescita del fenomeno nella fascia di età presa in considerazione (18-84anni): il 62% della popolazione ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita (73% uomini, 61% donne), mentre il 43% ha giocato almeno una volta nell'ultimo mese (52% uomini, 41% donne).

Il 4% presenta un profilo di rischio moderato/basso, mentre l'1,7% (800.000 persone) presenta un profilo di rischio moderato/severo (2,8% uomini, 0,6% donne).

Dal medesimo studio si conferma il trend in crescita della prevalenza di gioco, che è passata dal 42,1% del 2008 al 51,7% del 2018 e al 67,1% del 2022. Questo per quanto riguarda il comportamento di gioco lifetime.

Per il gioco nell'ultimo mese invece si passa dal 27,9% del 2014 al 42,8% del 2018 e al 46,5% del 2022.

Lo studio IPSAD evidenzia altresì come la prevalenza del gioco online sia raddoppiata rispetto al 2018: (8,9%) sebbene sia ancora nettamente inferiore al gioco onsite, riguardando prevalentemente le fasce di età più giovanili. Da notare tuttavia che, secondo una stima del Sole 24 ore, la raccolta che nel complesso ha raggiunto la cifra di 131 miliardi di euro, è costituita prevalentemente dal gioco online: 70.500 miliardi di euro rispetto ai 61 miliardi del gioco fisico, sorpasso avvenuto durante la pandemia da Covid-19.

Anche lo studio ESPAD, riferito però al 2021, in piena pandemia, evidenzia una crescita della diffusione del gioco d'azzardo tra gli studenti (51% nell'ultimo mese) e soprattutto evidenzia una crescita del numero dei giovani a rischio di sviluppare il disturbo, il 5%, mentre un 3% di studenti presenta un profilo di gioco d'azzardo problematico.

Anche la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul gioco d'azzardo istituita nel giugno 2021 ha fatto riferimento alla ricerca sopra citata dell'Istituto Superiore di Sanità soprattutto in riferimento alla zonizzazione territoriale del fenomeno secondo cui nelle Regioni del centro-Italia dove il 42,7% della popolazione ha giocato d'azzardo almeno una volta nell'anno precedente all'indagine, molto al di sopra della media nazionale, si è registrato tuttavia una percentuale di giocatori problematici dell'1,7% molto al di sotto della media nazionale (del 3%).

Per quanto riguarda la Regione Lazio:

Nella suddetta ricerca, citata peraltro anche nella Deliberazione n. 23 del dicembre 2021 della Corte dei Conti concernente una relazione sul “Fondo per il gioco d’azzardo”, è da segnalare le serie storiche sull’incidenza del fenomeno nella popolazione laziale studentesca con età 15 - 19 anni. Nelle tre tabelle che seguono le serie storiche permettono di osservare le dinamiche temporali sull’incidenza delle tre modalità di utilizzo del gioco d’azzardo in questa fascia demografica giovanile: quella dei cosiddetti “giocatori sociali”, quella con profilo “problematico” ed infine quella dei giocatori “a rischio”.

Tabella 1 - Prevalenza degli studenti fra i 15 ed i 19 anni che hanno giocato d’azzardo almeno una volta nei 12 mesi - dettaglio regionale (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
LAZIO	51,9	53,9	54,6	51,7	49,1	50,4	46,6	45,4	44,9	40,1
Italia	40,3	47,1	47,1	46,8	45,3	44,0	40,5	41,7	40,1	36,9

Fonte: ESPAD®Italia

Tabella 2. Percentuale degli studenti (15-19 anni) con profilo di gioco “problematico” in base al test SOGS-RA*, tra coloro che hanno giocato d’azzardo almeno una volta nei 12 mesi - dettaglio regionale (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
LAZIO	10,1	8,5	9,2	8,2	7,4	8,4	7,5	7,4	7,5	6,9
Italia	10,0	8,7	8,5	7,9	7,0	7,5	7,8	7,9	8,3	7,1

Fonte: ESPAD®Italia

*Test di screening South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents-SOGS-RA (Winters et al., 1993; Poulin, 2002; Colasante et al. 2014)

Tabella 3. Percentuale degli studenti (15-19 anni) con profilo di gioco “a rischio” in base al test SOGS-RA*, tra coloro che hanno giocato d’azzardo almeno una volta nei 12 mesi - dettaglio regionale (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
LAZIO	17,1	15,3	13,2	15,6	13,8	11,4	11,7	9,8	12,6	14,0
Italia	16,5	15,0	13,7	14,7	11,8	11,6	11,3	11,1	11,3	13,5

Fonte: ESPAD®Italia

*Test di screening South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents-SOGS-RA (Winters et al., 1993; Poulin, 2002; Colasante et al. 2014)

Per quanto riguarda il Lazio, la spesa per il gioco d’azzardo, cioè l’ammontare delle puntate, nel 2021 è stata di 11 miliardi e 568 milioni. I giocatori problematici sono circa 180.000 (ISS, 2018), mentre le persone in carico nel 2021 sono state 610. Il confronto dei dati evidenzia un enorme divario tra la richiesta di trattamento e la consistenza numerica di soggetti con il disturbo.

Ne consegue la necessità di proseguire sia con interventi di prevenzione e di emersione della domanda che con il potenziamento dell’offerta di trattamento.

Infine, da una ricerca commissionata dalla Regione Lazio al DEP (Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio) nel novembre 2022 sulla georeferenziazione dei siti di gioco e sulla correlazione tra Disturbi psichiatrici e DGA, come segnalato dalla letteratura scientifica, nella popolazione afferente ai Centri di Salute Mentale, emergono dati significativi:

- Non vi è una correlazione lineare tra numero di apparecchi e il livello socioeconomico sia a livello regionale che a Roma
- Si registra un numero più elevato di esercizi ad alta concentrazione di apparecchi nelle zone ad alta deprivazione
- La popolazione in carico ai SerD è la punta dell'iceberg del problema, una minima parte della popolazione di giocatori problematici
- Le donne in carico ai SerD sono più fragili (per età e condizioni di vita)
- La situazione debitoria dei giocatori in trattamento è un problema sociale rilevante (e probabilmente è un determinante per il trattamento nel servizio pubblico)
- Se nella popolazione generale, il rischio di sviluppo di DGA è pari all'1.7%, nella popolazione psichiatrica il rischio è 5 volte maggiore. Questo ultimo dato indica la necessità di uno screening costante nei DSM

-) Utenza dei servizi con dipendenza da gioco d'azzardo

Se gli studi epidemiologici di prevalenza attraverso le metodologie campionarie permettono un "stima" sulla presenza e diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo nella popolazione, i dati sulle persone che accedono ai servizi pubblici ed a quelli accreditati per il trattamento del comportamento problematico di gioco (DGA), forniscono invece una "fotografia" attendibile di tale insieme statistico di popolazione le cui informazioni socio-demografiche individuali e trattamentali vengono rilevate attraverso il Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND). Inoltre, dal 1991 il Dipartimento di Epidemiologia DEP, (già Osservatorio Epidemiologico Regionale) ha attivato, su mandato della Regione Lazio il "Sistema Informativo Regionale Dipendenze" (SIRD), che ha permesso di analizzare l'occorrenza del fenomeno della dipendenza sia in termini di domanda di trattamento sia di intervento da parte dei servizi pubblici (Ser.D) e del privato sociale accreditato (Comunità Residenziali e Semi-residenziali).

Nel corso del 2021 dal totale di n. 17.351 utenti presi in carico dai SERD per problemi di dipendenza patologica, n. 606 erano affetti da disturbo da gioco d'azzardo (DGA) di cui n. 8 presso sedi SERD carcerarie. Nei due anni precedenti erano rispettivamente n.841 e n. 718. Probabilmente questa flessione è dovuta alla pandemia da virus Sars-Covid 19 e conseguenti provvedimenti restrittivi. Sempre nel 2021 le persone in trattamento per DGA presso strutture del Privato sociale accreditato erano n. 4

Nel 2022 il totale delle persone in trattamento per DGA nei servizi pubblici e del privato sociale accreditato nel Lazio è di 753 unità, in aumento rispetto all'anno precedente e quindi con una inversione del trend in diminuzione che si stava registrando dal 2020.

Tale trend è confermato dai dati relativi al 2023 da cui emerge che 827 persone nel 2023 erano in carico ai SerD (Report 2024 in corso di pubblicazione a cura del DEP - Dipartimento di Epidemiologia Regione Lazio). I maschi rappresentano l'83.3% (N=689). L'età media delle persone attualmente in trattamento è di 45.8 (sd $\pm$ 15.4) anni, mentre il dato sullo stato del percorso indica che la percentuale di abbandoni (drop out) è pari al 24.4%.

-) Organizzazione dei servizi per le dipendenze

Sono operanti nel Lazio 40 Servizi pubblici per le Dipendenze (Ser.D.), articolati in 53 sedi, di cui 43 sedi territoriali e 10 sedi carcerarie.

Nel corso del 2021 hanno prestato la loro attività nei Ser.D. del Lazio 576 professionisti: tra le figure professionali gli infermieri rappresentano il 34,5% del totale degli operatori, i medici il 27,9 % (diminuiti rispetto al 2020 di 5 punti percentuali), gli psicologi il 18,0% e gli assistenti sociali il 15,8%. Oltre ai SerD, operano nel Lazio 29 strutture del privato sociale accreditato.

Nel Piano GAP 2021, già approvato dal Ministero della salute, è prevista anche la sperimentazione di interventi residenziali e semi-residenziali specifici per il DGA.

Il quadro normativo regionale

La legge di riferimento regionale per quanto riguarda le disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) è la Legge regionale n. 5/2013 con le successive modifiche ed integrazioni tra le quali la recentissima L.R. n. 16 dell'11 agosto 2022 che ha modificato i termini regolativi delle distanze tra luoghi sensibili e luoghi del gioco d'azzardo: gli iniziali mt 500 sono stati diminuiti a mt 250 per le nuove attività, mentre per le attività preesistenti alla data del'11 agosto 2022 sono prescritte soltanto limitazioni inerenti alle modalità di gioco all'interno delle attività stesse. Inoltre, con la circolare n. 16 dell'11 agosto 2022 la Regione Lazio è intervenuta con nuove regole tese a prevenire, ridurre o interrompere l'immersione totale nel gioco d'azzardo e il conseguente rischio di perdita di controllo cognitivo, in particolare nel gioco d'azzardo con le slot machines, al fine di rendere più consapevoli le decisioni del giocatore circa il tempo trascorso, le spese sostenute, le eventuali perdite, ecc.

Il presente Piano regionale 2023, come i piani precedenti, si articola in tre obiettivi generali che definiscono le macroaree d'intervento, Prevenzione, Cura e Riabilitazione e Rafforzamento del Sistema. Le macroaree a loro volta si declinano in sotto obiettivi specifici, a ciascuno dei quali corrispondono una o più azioni o Sub. Obiettivi.

Nelle precedenti annualità sono stati avviati diversi progetti, alcuni marcatamente innovativi, altri caratterizzati da notevole complessità, che richiedono del tempo per essere avviati e che necessitano pertanto di continuità per poter determinare dei risultati. Questo Piano si caratterizza dunque per la scelta di puntare sulla prosecuzione, la messa a regime e il consolidamento dei progetti/servizi precedentemente proposti.

Tra gli interventi e le attività già avviate e in alcuni casi concluse se ne elencano alcune che si ritengono maggiormente significative:

Piano Gap 2016/2017

OB. GEN. PREVENZIONE:

- Progetto *Game Over* di informazione e di prevenzione del Dga negli Istituti scolastici;
- Animazione ed informazione territoriale sul tema attraverso l'attivazione di Sportelli distrettuali;

OB. GEN. CURA E RIABILITAZIONE:

- Potenziamento degli interventi dei servizi sociosanitari per aumentare le opportunità di presa in carico e di trattamento;

OB. GEN. RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA:

- Programma di formazione e di aggiornamento per gli operatori sanitari, sociali e del terzo settore;
- Predisposizione e rilascio del marchio "No-slot-rl" per i gestori che non hanno installato nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo;
- Attivazione di ricerche sul fenomeno del gioco d'azzardo che permetta di sopperire alla carenza di dati epidemiologici;
- Realizzazione di un portale interattivo on line denominato "Osservatorio on line permanente";
- Mappatura completa ed aggiornata degli esercizi commerciali dedicati al gioco e dei luoghi sensibili;

Piano Gap 2018/2019

OB. GEN. PREVENZIONE:

- Prosecuzione Progetto *Game Over* di informazione e di prevenzione del Dga negli Istituti scolastici;

- Informazione e prevenzione per anziani presso le APS ed i Centri Anziani;
- Prosecuzione delle attività della rete degli Sportelli distrettuali;

OB. GEN. CURA E RIABILITAZIONE:

- Interventi innovativi residenziali, semi-residenziali ed intensivi modulari per DGA;

OB. GEN. RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA:

- Prosecuzione Programma di formazione e di aggiornamento per gli operatori sanitari, sociali e del terzo settore;
- Interventi di prossimità per il contrasto al gioco d'azzardo patologico con l'attivazione di Unità di strada e di Gruppi di auto-mutuo-aiuto;

Alcune attività programmate nei precedenti piani Gap sono già in fase istruttoria di avvio:

Piano Gap 2016/2017**OB. GEN. PREVENZIONE:**

- Campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione;

OB. GEN. CURA E RIABILITAZIONE:

- Interventi di contrasto al sovraindebitamento e all'usura legati al gioco d'azzardo;

Piano Gap 2018/2019**OB. GEN. RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA:**

- Formazione esercenti;

Piano Gap 2021**OB. GEN. CURA E RIABILITAZIONE:**

- Interventi per il contrasto del fenomeno del sovra-indebitamento e dell'usura legati al Disturbo da gioco d'azzardo in raccordo ed implementazione degli analoghi interventi previsti nel Piano 2016/2017;

L'avvio delle attività dell'Osservatorio Regionale sul GAP permetterà un confronto con le rappresentanze istituzionali, sociali e scientifiche in esso presenti per un costante monitoraggio e supporto agli interventi programmati per la prevenzione, la cura e il contrasto al diffondersi del DGA. Vengono di seguito riportati gli obiettivi del Piano con le nuove azioni programmate per l'annualità 2023.

OBIETTIVO GENERALE - PREVENZIONE***OBIETTIVO SPECIFICO 1***

Prosecuzione per ulteriori 12 mesi del Progetto “Game Over” presso gli Istituti scolastici superiori della Regione Lazio, per la prevenzione ed il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo.

La sottopopolazione degli studenti secondo le recenti stime (ISS, 2018; IPSAD 2021; ESPAD 2022) mostra un trend di crescita sia in quanto a diffusione del comportamento di gioco d'azzardo sia per ciò che concerne il rischio di sviluppo del DGA. A tal proposito è opportuno ricordare che nella rilevazione dell'ISS del 2018 emerse che circa 700.000 adolescenti giocavano d'azzardo pur essendo questa pratica vietata ai minori. Inoltre, il recente viraggio di molti giovani verso il gioco online probabilmente indotto dalla pandemia da Covid-19 sembra mantenere a tutt'oggi un elevato livello

di appetibilità. Si consideri anche che gli interventi di prossimità molto utili nel caso del gioco fisico possono svolgere un ruolo meno incisivo quando trattasi di gioco online.

Con la Delibera di Giunta n. 857 del 19/11/2019 è stata data attuazione ad un intervento programmato nel Piano regionale Gap 2016/2017, con l'approvazione del progetto "Game Over" finalizzato all'informazione ed alla prevenzione dei giovani dai rischi del gioco d'azzardo, da attuare presso gli Istituti scolastici superiori della Regione Lazio. La realizzazione del progetto è stata affidata all'ASP Asilo di Savoia che ha svolto, da ottobre 2021 al novembre 2022, gli interventi relativi al primo anno di sperimentazione negli istituti scolastici, seppur con tutte le difficoltà dovute al sopraggiunto evento pandemico che ne ha ritardato l'effettiva attuazione.

I risultati delle attività della prima annualità sono stati decisamente positivi ed incoraggianti, come evidenziato dalla relazione dell'Asp Asilo di Savoia. L'intervento è stato svolto in n. 55 istituti scolastici della Regione distribuiti in 10 lotti territoriali per complessive 287/315 classi raggiunte. Si ritiene pertanto opportuno proseguire ulteriormente tale azione di prevenzione e contrasto delle patologie correlate al gioco d'azzardo presso altri Istituti scolastici dei vari territori al fine di rendere da un lato più efficace ed incisivo l'intervento e dall'altro di intercettare un maggior numero di studenti.

Va inoltre detto che oltre agli studenti, beneficiari diretti dell'intervento, l'azione ha permesso anche il coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti, risultando dunque un ottimo veicolo di prevenzione e di informazione sui rischi legati al gioco d'azzardo.

La Regione si riserva di poter estendere la sperimentazione anche ad altri soggetti attuatori.

Per lo svolgimento di queste azioni verrà stanziato un budget pari ad € 331.810,00 in continuità ai finanziamenti previsti per le precedenti annualità dell'intervento pari ad:

- € 330.000,00 per la prima annualità dell'intervento programmata nel Piano Gap 2016/2017.
- € 330.000,00 per la seconda annualità dell'intervento programmata nel Piano Gap 2018/2019.
- € 331.810,00 per la terza annualità dell'intervento programmata nel Piano Gap 2022.

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Prosecuzione per ulteriori 12 mesi degli interventi di prossimità per l'informazione e la sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, la riduzione del rischio, l'intercettazione precoce della domanda.

Gli interventi di prossimità già finanziati nel piano biennale 2018-19 gestiti da ASP regionali con il coinvolgimento di soggetti locali del Terzo Settore hanno avviato le loro attività nel corso del 2022. Esse svolgono, tra l'altro, una importante funzione di informazione e sensibilizzazione della popolazione, nei territori in cui sono attivi numerosi esercizi con offerta di gioco d'azzardo, sui rischi di sviluppo della dipendenza, giungendo talvolta a stabilire contatti con soggetti a rischio di sviluppo del Disturbo. Tali azioni si configurano pertanto come importanti interventi di prevenzione universale, nonché di prevenzione indicata qualora si intercettino soggetti con evidenti problemi correlati al gioco d'azzardo e si ravvisi la necessità di una presa in carico da parte del servizio pubblico (Ser.D) per l'avvio di un percorso di cura.

Sia a livello nazionale che a livello regionale esiste un enorme divario tra la stima del numero di persone a rischio moderato/severo (livello nazionale: 1.500.000 secondo ISS nel 2018; 800.000 secondo IPSAD nel 2022) e il numero di persone in carico ai servizi (circa 16.000 a livello nazionale;

610 nel Lazio). Di qui l'importanza di elaborare strategie di intercettazione delle situazioni a rischio per un intervento precoce.

L'intervento, che, come detto, è attualmente in corso di svolgimento, è stato avviato nel 2022 dalle n.6 Asp territoriali aggiudicatrici che hanno ingaggiato gli Enti del Terzo settore del proprio territorio tramite appositi avvisi pubblici.

In considerazione sia della innovatività dei suddetti interventi (non esiste un precedente storico né è mutuabile l'esperienza con la dipendenza da sostanze), tenuto conto anche della oggettiva difficoltà nel quantificare l'effettivo numero di contatti, i primi risultati, soprattutto quelli che si riferiscono all'avvio di gruppi di auto mutuo aiuto, sembrano incoraggianti (l'aumento delle persone in carico ai Ser.D. da 607 del 2021 a 827 del 2023 potrebbe essere dovuto, tra l'altro, anche a questo tipo di interventi). Questi elementi sono emersi grazie alla costante attività di monitoraggio e supervisione. Per tale ragione si ritiene opportuno garantire la continuità degli interventi di prossimità e i gruppi di auto-mutuo aiuto al fine di agevolare sia l'emersione della domanda che l'accesso alle cure necessarie.

In riferimento agli elementi empirici che documentano il significativo spostamento del gioco d'azzardo fisico nel gioco d'azzardo on line, verranno invitati gli enti attuatori di questa misura d'intervento a rimodularla per comprenderne anche la modalità on-line, ad esempio, prevedendo portali web interattivi con l'utenza richiedente.

Per lo svolgimento di queste azioni verrà stanziato un budget pari ad € 1.405.880,00 che rappresenta un complemento di risorse rispetto a quelle stanziate per le prime due annualità, pari ad € 3.211.760.

OBIETTIVO GENERALE - CURA E RIABILITAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO

Adeguamento del sistema regionale di trattamento delle persone con DGA attraverso la prosecuzione delle attività dei servizi sperimentali residenziali, residenziali modulari e semi-residenziali

Nell'ambito dei servizi di cura, con il precedente piano GAP 2021, allo scopo di ampliare e differenziare l'offerta di trattamento per pazienti DGA, come raccomandato anche nelle Linee d'Azione del Ministero della Salute (DM n. 136 del 16/07/2021), è stato finanziato per due annualità un progetto sperimentale innovativo, relativo alla realizzazione di una struttura residenziale specialistica per pazienti DGA e una Struttura Residenziale Modulare, entrambe a valenza regionale, nonché due Centri semiresidenziali nella Città di Roma. In considerazione dei tempi necessari per l'organizzazione operativa degli interventi sperimentali in questione, se ne prevedeva l'avvio nel corso del 2023. A tutt'oggi è operativo solo un Centro Diurno, dei due previsti, precisamente nella ASL Roma 2, mentre è in fase di affidamento la realizzazione della struttura residenziale, residenziale modulare e l'altro Centro Diurno, previsto nella zona centrale della Città.

Il carattere sperimentale di tale progetto, la gestione mista pubblico-privato delle strutture, nonché la oggettiva complessità amministrativa, logistica e organizzativa hanno richiesto tempi di realizzazione e che superano i 24 mesi previsti.

Inoltre, i risultati potranno essere valutati dopo un anno almeno di funzionamento ordinario e con i posti disponibili pienamente utilizzati.

Per tale ragione si ritiene di dover garantire la prosecuzione del progetto per ulteriori 12 mesi.

Per la prosecuzione delle attività dei servizi sperimentali residenziali, residenziali modulari e semiresidenziali verrà stanziato un budget pari ad € 1.842.491,05 in continuità ai finanziamenti previsti nelle precedenti annualità dell'intervento pari ad:

- € 3.076.000,00 per la prime due annualità dell'intervento programmate nel Piano Gap 2018/2019.
- € 957.760,00 per la terza annualità dell'intervento programmata nel Piano Gap 2021.

OBIETTIVO GENERALE – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA

OBIETTIVO SPECIFICO

Prosecuzione e messa a regime del Centro Regionale di Riferimento per il DGA

Premessa

I Servizi per le Dipendenze (SerD) della Regione Lazio si caratterizzano tra l'altro anche per la eterogeneità degli interventi e dei percorsi di cura offerti. Ciò è dovuto primariamente alla storica mancanza di risorse umane, elemento questo che ha indotto molti SerD a derogare a protocolli d'intervento ideali pur di offrire risposte alle numerose richieste di presa in carico di soggetti dipendenti o abusatori delle più svariate sostanze e di soggetti con dipendenze comportamentali. Tuttavia, i fondi erogati negli ultimi anni hanno consentito ai servizi di poter continuare ad assolvere i propri compiti istituzionali e rispondere anche ai problemi di salute pubblica posti dalle nuove dipendenze comportamentali, prima fra tutte il DGA, implementando gradualmente l'offerta di presa in carico.

Parallelamente il Programma Regionale di Formazione sul DGA (Det. G11104 del 14/08/2019 N) ha consentito alla maggior parte degli operatori di tutti i servizi del Lazio un consistente aggiornamento sullo stato dell'arte dell'addiction in generale e sul DGA in particolare, proponendo l'acquisizione di nuovi strumenti diagnostici e di più avanzati modelli di trattamento, per giungere alla definizione del PDTA del Disturbo da Gioco d'Azzardo. Il tutto rivolto in particolare al personale di recente acquisizione.

Sempre nell'ambito del suddetto programma di formazione sul DGA, è stata commissionata alla Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze Statistiche, una ricerca, appena conclusa, che fornisce una fotografia accurata della struttura della rete dei servizi a diverso titolo coinvolti nella prevenzione o nel trattamento del DGA, rappresentata anche nella dimensione geospaziale del territorio regionale.

Inoltre, un'altra ricerca commissionata dalla Regione Lazio al DEP ha consentito la georeferenziazione dei siti con offerta di gioco d'azzardo. Tali ricerche sono propedeutiche ad una implementazione della rete dei servizi che potrà essere realizzata con ulteriori azioni previste dal Programma Regionale di Formazione sul DGA, attraverso la definizione di nuovi rapporti di collaborazione tra i vari nodi della rete, soprattutto laddove le citate ricerche ne hanno evidenziato la carenza.

Le azioni sopracitate hanno evidenziato tuttavia la necessità di ulteriori interventi formativi, rivolti soprattutto alle nuove generazioni di operatori, finalizzati al raggiungimento e alla messa a regime di percorsi di trattamento con basi comuni di appropriatezza per tutti i Ser.D. ma anche all'ampliamento della rete dei servizi mediante l'integrazione tra Ser.D., CSM, Privato accreditato, Volontariato, Servizi Sociali, Scuole, ecc.

Infine, in numerose occasioni pubbliche, gli operatori sia dei Servizi Pubblici che del Privato accreditato, hanno manifestato il bisogno di un riferimento/coordinamento/tavolo di lavoro dove poter essere ascoltati per segnalare esigenze varie, difficoltà, proposte, innovazioni, ecc.

Quanto sopra aveva già segnalato negli ultimi anni l'opportunità di individuare, relativamente al DGA, un Centro Regionale di Riferimento, un ambulatorio DGA individuato e riconosciuto come avanzato dal punto di vista dell'offerta trattamentale (in termini di qualità, appropriatezza e numero di soggetti in carico) e formativa che possa svolgere, oltre alle attività di tipo clinico, anche quelle di supporto (clinico, formativo ed organizzativo) agli altri servizi del Lazio. Nel precedente piano GAP 2022 era stato indicato l'Ambulatorio Specialistico Disturbo da Gioco d'Azzardo della ASL Roma 1 (per funzioni, équipe, organizzazione, percorso di cura offerto, vedi Piano GAP 2022)

Il budget che la Regione Lazio ha stanziato per il primo anno di funzionamento del Centro di riferimento può consentire l'acquisizione di un numero limitato di risorse umane per garantire la presa in carico dei casi individuali anche con provenienze da ogni territorio della Regione per gli utenti appartenenti ad altre ASL del Lazio. La prosecuzione dell'esperienza si rende necessaria al fine di ampliare ulteriormente lo spettro delle attività, oltre alle consulenze, incluse la formazione continua per l'uniformità degli interventi e l'applicazione del PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali specifici), lo studio e il monitoraggio del fenomeno in collaborazione con i Centri di ricerca, l'Osservatorio Regionale e il Dipartimento di Epidemiologia.

Per la prosecuzione e la messa a regime delle funzioni del Centro Regionale di Riferimento per il DGA verrà stanziato un budget pari ad € 650.000,00 in continuità al finanziamento previsto nella precedente annualità dell'intervento pari ad € 350.000,00 programmata nel Piano Gap 2022.

Nella Tabella sottostante sono sintetizzati gli interventi sopra descritti

Tipologia Fondo (Fondo GAP; Fondo sanitario indistinto)	Obiettivi generali (Prevenzione; Cura e riabilitazione; Rafforzamento del sistema)	Obiettivi specifici/Progetti	Risorse
Fondo GAP	Prevenzione	1) Prosecuzione Progetto "Game Over" presso gli Istituti scolastici superiori della Regione Lazio, per la prevenzione ed il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo.	€ 331.810,00
		2) Prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto per informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, la riduzione del rischio e l'intercettazione della domanda.	€ 1.405.880,00

Fondo GAP	Cura e riabilitazione	1) Prosecuzione delle attività dei servizi sperimentali residenziali, residenziali modulari e semiresidenziali	€ 1.842.491,05
Fondo GAP	Rafforzamento del sistema	1) Prosecuzione e la messa a regime delle funzioni del Centro Regionale di Riferimento per il DGA	€ 650.000,00
TOTALE			€ 4.230.181,05

Indicatori di risultato previsti per la valutazione dell'efficacia degli interventi programmati.

OBIETTIVO GENERALE - PREVENZIONE				
OBIETTIVO SPECIFICO 1 Prosecuzione Progetto "Game Over" presso gli Istituti scolastici superiori della Regione Lazio, per la prevenzione ed il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo				
RISULTATI	AZIONI	INDICATORI	SOGGETTO ATTUATORE	VALORI ATTESI
Informare i giovani dei rischi del gioco d'azzardo con interventi educativi	Interventi di informazione e di prevenzione nell'ambito della peer education e delle life skills negli Istituti scolastici	- Numero alunni delle scuole superiori coinvolti. - Numero interventi educativi effettuati.	ASP Asilo Savoia ed eventuali altri attuatori	Negli studenti, conoscenza dei vari tipi di gioco e accrescimento della consapevolezza dei rischi legati all'azzardo
OBIETTIVO SPECIFICO 2 Prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto per informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, la riduzione del rischio e l'intercettazione della domanda				
RISULTATI	AZIONI	INDICATORI	SOGGETTO ATTUATORE	VALORI ATTESI
Sensibilizzazione sul tema del DGA; Implementazione delle attività di rete, collaborazione Enti attuatori – Ser.D e attivazione dei gruppi di auto-mutuo aiuto	Interventi di prossimità; attività di collaborazione Tra Enti attuatori e Ser.D per la presa in carico di soggetti con DGA	N. contatti; N. incontri Enti attuatori – Ser.D; N. soggetti con DGA inviati al Ser.D; N. gruppi di auto-mutuo aiuto attivati	Aziende di servizi alla persona (ASP) del territorio regionale	Aumento del 5% di soggetti con DGA in trattamento presso i Ser.D Attivazione di almeno un gruppo di auto-mutuo aiuto per Municipio/Distretto Socio-sanitario
OBIETTIVO GENERALE - CURA E RIABILITAZIONE				

OBIETTIVO SPECIFICO

Adeguamento del sistema regionale di trattamento delle persone con DGA attraverso la prosecuzione delle attività dei servizi sperimentali residenziali, residenziali modulari e semi-residenziali

RISULTATI	AZIONI	INDICATORI	SOGGETTO ATTUATORE	VALORI ATTESI
Potenziamento dei servizi, ampliamento e differenziazione dell'offerta di trattamento	Attività terapeutiche e riabilitative nelle strutture specialistiche residenziali e semiresidenziali	N. invii provenienti dai Ser.D N. utenti accolti/in carico N. prestazioni professionali	AA.SS.LL	Messa a regime di tutte le attività previste dal progetto nelle quattro strutture con utilizzazione di almeno il 75% dei posti disponibili

OBIETTIVO GENERALE – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA**OBIETTIVO SPECIFICO**

Prosecuzione e la messa a regime delle funzioni del Centro Regionale di Riferimento per il DGA

RISULTATI	AZIONI	INDICATORI	SOGGETTO ATTUATORE	VALORI ATTESI
Realizzazione di un Centro Regionale di Riferimento per il DGA e relative attività	Ampliamento delle attività dell'Ambulatorio Specialistico DGA della ASL Roma 1, oltre a quelle cliniche: -Formazione e aggiornamento -Consulenza ad altri servizi pubblici e privati accreditati -Monitoraggio del DGA -Raccolta dati -Lavoro di rete e raccordo pubblico-privato -Aggiornamento linee guida regionali	N. soggetti in carico (12 mesi) ≥ 150 N. consulenze a Ser.D e privato accreditato ≥ 20 N. consulenze ad utenti ≥ 30 Aggiornamento linee guida regionali sul DGA Realizzazione eventi formativi ≥ 3 Definizione protocollo di collaborazione con l'Osservatorio online Contatti formali con ISS, CNR –IFC, DEP ≥ 1 Realizzazione sito web dedicato	AA.SS.LL. RM/1 e RM/2	Potenziamento della presa in carico rivolta anche a soggetti di altre ASL della Regione per collaborazione o approfondimenti diagnostici Avvio delle attività di Formazione, consulenza, monitoraggio del fenomeno nel Lazio e raccolta dati, ampliamento lavoro di rete, ampliamento integrazione pubblico-privato, aggiornamento linee guida

In Fede
Dott. Onofrio Casciani
(Referente Scientifico Regione Lazio)

